

Villanova di Bagnacavallo, 25 Giugno 2024

**In data 25/6/2024** alle ore 16:00, presso la sala conviviale dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri in via Ungaretti 1, si è riunito il comitato di pilotaggio del progetto "Lamone bene comune" per un contratto di fiume.

Partecipano Francesca Benini (Comune di Bagnacavallo) Vittoria Montaletti (Regione Emilia-Romagna) Maria Rosa Bagnari (Associazione Erbe Palustri ) Giacomo Buganè (GeoLab aps) Massimiliano Costa (Parco del Delta del Po)

A disposizione in consultazione: le schede già esaminate il giorno precedente da Maria Rosa Bagnari e Massimiliano Costa così suddivise

### **1)CAMMINI**

- Villaggi attivi Brisighella
- Il Cammino di Dante APS
- Vie Sancti Romualdi
- FIAB Ravenna
- GS Lamone Russi
- Villa Nordic

### **2)PAESAGGI CULTURALI**

- Ass. Culturale Civiltà Erbe Palustri APS
- Centro sociale il Senato
- Arci Casablanca
- Percorsi Mezzano
- Comitato promotore Traversara in fiore
- Comitato promotore Santerno
- Biblioteca



- Percorsi archeologici ; Marcello Ravaglia

### **3)AMBIENTE**

- Legambiente
- Parco del delta del Po
- Vittoria Montaletti Area tutela e gestione acque Regione Emilia – Romagna
- Geo.pro.civ Oscar Zani
- GeoLab APS
- GEV Faenza

### **4)ENOGASTRONOMIA**

- Slow Food
- Strada del Sangiovese
- Consorzio del prodotto tipico "Il Bagnacavallo"

Alle 16:05 tutti i presenti, valutando che la riunione è stata convocata regolarmente, si iniziano i lavori facendo il punto della situazione e considerando il da farsi entro i tempi tecnici della consegna degli elaborati e delle spese sostenute, fissati al 31 luglio pv.

Si prendono in visione le schede. Alcune vengono lette e valutate. Si condivide la necessita di rivedere ed eventualmente chiedere integrazioni e rielaborazioni per completare le schede tecniche proposte delle associazioni, per inquadrarle e declinarle più efficacemente nelle strategie del Contratto di fiume, definite nel Documento di Intenti " Manifesto delle Terre del Lamone", rispettandone i contenuti, ma cercando di interpretare al meglio le finalità in un'ottica di sistema.

Le proposte pervenute come si evidenzia nell'elenco sopradescritto riguardano la Regione Emilia-Romagna-Area tutela e gestione acqua con Bilancio idrico Partecipato (BiP Lamone) e Parco del Delta del Po con sistema delle aree umide



costiere, le altre proposte provengono da associazioni locali, produttori, proloco e società sportive, che agiscono nelle terre del Lamone.

Si analizzano le iniziative proposte per capire se sono condivisibili, attuabili e se gli enti possono supportarle dal punto di vista tecnico, amministrativo ed economico.

Si precisa che nei tavoli di negoziazione sono stati sollecitati le associazioni e i consorzi a proporre delle azioni il più possibile concretizzabili con risorse proprie, col contributo volontario e con la forza che deriva da progetti partecipativi che creano un supporto fra associazioni.

Si fa presente l'importanza di stimolare le azioni dei comuni e degli enti pubblici, in particolari i comuni connessi al percorso fluviale già esistente (Ravenna, Bagnacavallo e Russi) con l'intenzione di progredire estendendo ai territori di Faenza, Brisighella e Marradi.

Si propone poi di coinvolgere i comuni delle vallate dei tributari del fiume Lamone e in particolare i Comuni di Modigliana, Tredozio, come anche i territori dell'affluente Marzeno. Si pensa di contattare il sindaco di Modigliana (Dradi Jader), disponibile a valutare la possibilità di attivare iniziative collaterali alla linea strategica del contratto di fiume. Unitamente si contatterà il sindaco neo eletto di Tredozio (Ravagli Giovanni) che valuterà se coordinarsi con Modigliana e Faenza, per attivare un piano di lavoro comune che ponga l'attenzione sulle criticità conseguenti i disastri ambientali dello scorso anno.

Si ricorda che verrà considerato e valorizzato il percorso del canale Naviglio (da Faenza fino ad Alfonsine) in quanto agibile e già frequentato. Sarà inserito come arricchimento per un percorso che formerà un anello con l'attuale percorso lungo il fiume Lamone. Vanno comunque considerati i collegamenti per favorire il turismo in questi percorsi alternativi, valutando anche la carenza di piste ciclabili in questo territorio. Verranno valorizzate le valli retro dunali del ravennate, a cura del Parco del Delta del Po e si propone di sentire anche il Parco della Vena del gesso Romagnola affinché produca una sua scheda.

Si puntualizza che il progetto partecipativo portato avanti negli anni nelle terre del Lamone ha stimolato un interesse per il percorso fluviale, che non si può ignorare. Pertanto il piano d'azione dovrà essere definito e integrato con particolare riguardo alle esigenze e istanze mosse dalle comunità locali, che sono principalmente relative ai lavori di pulizia dell'alveo e al problema relativo ai ponti. Le comunità pongono molte domande sugli attuali cantieri che riguardano la sommità arginale, confrontandoli coi lavori già eseguiti sul Senio.



Associazione Culturale  
Civiltà delle Erbe Palustri

Chiedono anche aggiornamenti riguardo la possibilità di fruizione degli argini momentaneamente interrotta a seguito delle alluvioni e dei relativi ripristini, e riguardo la concessione al cosiddetto "quagliodromo", area di addestramento cani insediata in un'ansa del fiume tra Villanova e Glorie che non ha l'attività segnalata correttamente in quanto espone bandiera rossa tutti i giorni dell'anno.

Si conclude condividendo la proposta di programmare prossimi incontri per arrivare alla pubblicazione delle schede e l'esigenza di incontrare preliminarmente tutti i sindaci.

Si ribadisce che i documenti relativi agli incontri, come il presente verbale, sono pubblicati nel sito [www.terredellamone.com](http://www.terredellamone.com).

Il coordinamento delle Terre del Lamone.